

Premessa

Il progetto nasce all'interno della rete territoriale di promozione della salute tra AUSL n. 2-Distretto Sanitario del Trasimeno, CeSVol di Perugia-Sportello del Trasimeno, Zona Sociale Trasimeno e le Scuole del Trasimeno (vedi protocollo di intesa 2007-2010; 2011-2014).

Attraverso una metodologia partecipata, ciascun referente del gruppo di coordinamento, ha dapprima effettuato un'analisi condivisa dei bisogni, competenze e risorse interne alla propria organizzazione e poi facilitato connessioni fra alcune progettualità affini.

Uno dei temi che l'ISIS di Città della Pieve sta, da anni, affrontando insieme alla AUSL n.2 è quello della prevenzione degli incidenti stradali causati dallo stato di ebbrezza che dai dati nazionali e regionali¹ rappresentano la prima causa di morte di giovani sotto i 29 anni.

La letteratura scientifica² ha verificato l'efficacia dei progetti sul tema specifico, raccomandando interventi di promozione della salute nelle scuole volti ad includere una formazione indirizzata a sviluppare abilità di resilienza ed altri tipi di abilità e che richiedono un'interazione con gli studenti, ritenendoli come più efficaci.

Target: Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi IV delle Scuole Secondarie di Secondo Grado "Italo Calvino" di Città della Pieve, che scelgono di aderire in maniera volontaria, e in seconda battuta alla comunità di riferimento.

Docenti coordinatori del Progetto: prof.ssa Daniela Locritani; prof.ssa Ivonne Fuschiotto

Supervisione tecnica:

- per i contenuti relativi al tema "alcol e guida": educatore Amilcare Biancarelli, psicologa Pamela Raspa (AUSL n.2)
- Per le tecniche teatrali: regista Roberto Carloncelli, attrice Maria Pia Sannella (Accademia Pietro Vannucci)
- Per il lavoro di gruppo: psicologa Serena Colaiani (CeSVol)

Gruppo di coordinamento del progetto:

Daniela Locritani; Ivonne Fuschiotto; Marcella Binaretti; Maria Pia Sannella; Amilcare Biancarelli, Pamela Raspa; Serena Colaiani; Sara Belvedere.

Obiettivo generale:

Promuovere il pensiero critico negli adolescenti come competenza psicosociale che permetta ai ragazzi di orientare le proprie scelte sulla base del confronto critico delle informazioni provenienti da diversi canali di comunicazione (mass media, tecnici, gruppo dei pari, adulti, ecc.).

Obiettivi specifici:

- migliorare le conoscenze sui rischi alcol correlati;
- conoscere i meccanismi di funzionamento psicologico e sociale che sottostanno all'uso/abuso di sostanze psicoattive;
- riconoscere questi meccanismi all'interno di sequenze comportamentali osservabili nei luoghi di divertimento, nelle pubblicità, nei film e nel proprio gruppo dei pari;

¹ Regione dell'Umbria, Passi, 2010

² Documento DORS. Elder WE, Nichols JL, Shults RA et al., Effectiveness of school-based programs for reducing drinking and driving and riding drivers. American journal of preventive medicine 2005

- far sperimentare ai ragazzi e alle ragazze occasioni di incontro “reale” come alternativa alle recenti modalità di comunicazione virtuale (face book, messenger, twitter, ecc.ecc.);
- favorire il lavoro di gruppo come strumento per rafforzare il senso di efficacia individuale (rinascimento di risorse e competenze personali) e collettiva (in particolare favorendo l’integrazione tra le due scuole)³ ;
- coinvolgere gli studenti nel proprio processo educativo ed in quello dei loro compagni di scuola;
- far conoscere ai giovani il teatro come strumento per esprimere e comunicare pensieri, emozioni e potenzialità;
- favorire la creazione, il consolidamento delle reti, lo scambio reciproco di idee e risorse tra associazioni, scuole del territorio e cittadinanza;
- formare e monitorare i ragazzi/e nel percorso del Presidio del Volontariato della scuola, con la possibilità di far conoscere alle nuove generazioni le Associazioni di Volontariato del territorio di riferimento, le possibilità e i valori della cultura della cittadinanza attiva.

Metodologia:

- Empowered peer education⁴: un modello di educazione tra pari. Sono presenti nel progetto le tre pietre miliari dell’empowerment: influenzamento, visione critica della realtà, partecipazione. Gli studenti diventando educatori tra pari esplorano il contesto in cui vivono attraverso una ricerca, partecipano all’elaborazione dei contenuti da discutere con i coetanei, vivono un’esperienza in cui progettano un lavoro che avrà delle ricadute sui educative sui coetanei diventando quindi “agenti di cambiamento”. Diversamente dagli interventi tradizionali, gli adulti stanno “sullo sfondo” e gli adolescenti “in figura”
- Attività di espressione-drammatizzazione
- Costruzione di testi teatrali

Fasi:

Ottobre-Novembre

n. 3 incontri formativi sul tema dell’alcol e la guida tra l’educatore prof.le Biancarelli e le classi. Tali incontri, svolti con modalità didattica attiva, hanno permesso ai ragazzi/e di riflettere sul tema in oggetto allargando l’attenzione sui problemi alcolcorrelati in generale.

Dal brainstorming sono emerse associazioni correlate alle parole alcol e sobrietà attraverso le quali si è dapprima affrontato il problema, analizzando la percezione dei singoli ragazzi/e per poi passare alle ipotesi di soluzione per affrontarlo.

Da qui è emersa l’idea di organizzare un’azione preventiva rivolta agli altri compagni di scuola, compresi i ragazzi delle scuole medie, attraverso linguaggi mediatici, non convenzionali per veicolare un messaggio di rottura del legame tra alcol e divertimento.

Dicembre-Febbraio

21 dicembre (2h)

Incontro fra i tecnici del progetto per valutare e condividere le modalità dell’integrazione tra il tema “alcol e guida”, lo strumento “teatro” e la finalità sociale e di solidarietà propria del Presidio del Volontariato “Insieme si può”

- Autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico

INCONTRI GRUPPO DI COORDINAMENTO:

9 febbraio (2h)

³ Bandura, 1997

⁴ Pellai A. et al, 2002

- organizzazione:
 - integrazione con il Comune di Città della Pieve (contatti fra Daniela Baiocco, referente del gruppo integrato di promozione della salute per la Zona Sociale e Leandra Mechelli, responsabile Servizi Sociali del Comune)
 - tempi: incontri in orario pomeridiano coerentemente con i trasporti pubblici (lun e mar)
 - spazi: Palazzo della Corgna per le prove e Teatro degli Avvaloranti per lo spettacolo finale
- logistica:
 - costruzione liberatoria per la privacy, l'autorizzazione alla partecipazione da parte dei genitori di ragazzi/e minorenni e per l'utilizzo di immagini e video in contesti legati ai fini del progetto
 - crediti formativi per i ragazzi che partecipano al laboratorio

22 febbraio (1h) presentazione della proposta progettuale ai ragazzi delle classi IV e raccolta delle adesioni ai gruppi (6 fogli corrispondenti a 6 gruppi: ufficio stampa e p.r.; musica e luci; scenografia; ideazione e sceneggiatura; attori, mimi e suggeritori, coreografia, aiuto regista e segretari/ie di produzione)

Marzo-Aprile

INCONTRI DI COORDINAMENTO

1 marzo (2h)

- Analisi delle adesioni e organizzazione degli incontri (suddivisione dei compiti tra i vari tecnici del gruppo) e richieste per il Teatro
- Calendario degli incontri
- Consegna e restituzione delle liberatorie ai ragazzi/e

14 marzo (2h): brainstorming con il gruppo dei ragazzi/e per l'ideazione complessiva dello spettacolo

22 marzo (2h): laboratorio per la concretizzazione dell'idea

28 marzo (2h): gruppi

I successivi incontri saranno calendarizzati e condivisi con gli studenti organizzati sulla base del gruppo di lavoro di appartenenza

Maggio

Ipotesi giorni spettacolo:

27 maggio mattina al Teatro Pavone di Perugia in occasione della Giornata della creatività organizzata dalla Consulta provinciale degli studenti e l'USP

29 maggio pomeriggio per le famiglie e la cittadinanza

30 maggio mattina:

- uno spettacolo per le classi III della Scuola Secondaria I grado e biennio ISIS C. Pieve
- uno spettacolo per il triennio ISIS C. Pieve

Valutazione:

- di esito: realizzazione dello spettacolo finale con contenuti educativi legati al tema del benessere (in particolare tema alcol e guida). Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto per una causa sociale individuata dai ragazzi come è nello spirito del Presidio del volontariato.
- di processo: livello di partecipazione e soddisfazione dei ragazzi, docenti, coordinatori e tecnici e famiglie

Costi: i costi sono sostenuti grazie al finanziamento del Bando Progettualità Sociale CeSVol Perugia 2010-2011